



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI**  
*Ufficio Generale di Coordinamento Tecnico*  
3° UFFICIO

Supplemento "A" alla PT AER(EP).00-01-6/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B edizione 14 settembre 2010

**TITOLO: SISTEMA D'ARMA EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE, L'INOLTRO E LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INCONVENIENTI RELATIVE AL MATERIALE AERONAUTICO**

Edizione: 19 Novembre 2010

Questa Pubblicazione Tecnica è un SUPPLEMENTO alla P.T. AER(EP).00-01-6/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B edizione 14 settembre 2010 e viene pubblicata allo scopo di apportare alla suddetta P.T. le varianti sottoindicate.

Nella prima pagina della P.T. base ed in corrispondenza delle parti interessate deve essere riportato un appropriato riferimento al presente supplemento.

**1. SCOPO**

L'emissione dell'Emendamento 1 alla P.T. AER(EP).00-01-6 del 27 ottobre 2010 ha introdotto alcune varianti alla modulistica allegata alla norma stessa che rende necessario rivedere la stessa modulistica allegata alla P.T. AER(EP).00-01-6/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B.

Per quanto sopra il presente Supplemento viene emesso allo scopo di allineare il contenuto della la P.T. AER(EP).00-01-6 con quello della P.T. AER(EP).00-01-6/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B.

In aggiunta a quanto sopra vengono anche allineate le competenze delle Divisioni con la Struttuta attuale della DGAA.

**2. VALIDITA'**

Il presente supplemento alla P.T. AER(EP).00-01-6/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B si applica ed entra in vigore dalla data di approvazione.

**3. ISTRUZIONI**

- 3.1. Sostituire l'Allegato B della P.T. base con l'Allegato B della presente P.T..
- 3.2. Sostituire l'Allegato C della P.T. base con l'Allegato C della presente P.T..
- 3.3. Sostituire l'Allegato H della P.T. base con l'Allegato H della presente P.T..

IL DIRETTORE GENERALE  
(Gen. Isp. Capo G.A. ESPOSITO Ing. Domenico)



ALLEGATO B  
MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL TESTO DEL TELEGRAMMA PER  
L'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE INCONVENIENTI DI CATEGORIA 1 E DEL  
MODELLO PER L'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE INCONVENIENTI DI  
CATEGORIA 2 (MODELLO SI-CA2-PARTE I)

**OGGETTO: MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL TESTO DEL TELEGRAMMA  
PER L'INOLTRO DELLA SI-Ca.1 E DEL MODELLO SI-Ca.2**

**1 Numero della S.I.**

Indicare il n° della S.I.: Ogni Ente, possibile originatore di S.I., manterrà due registri per individuare in sequenza cronologica rispettivamente tutte le SS.II. di Ca.1 e di Ca.2 emesse (comprese le S.I. Ca.2 "Fonte"). Il numero da assegnare alla S.I. sarà composto da 4 gruppi di cifre e lettere:

- il primo gruppo indica la denominazione abbreviata dell'Ente originatore (p.e. RMV1, GEA6, ALN, AVIO, ...);
- il secondo gruppo sarà composto dalla sigla Ca.1 o Ca.2 per indicare se trattasi di S.I. di categoria 1 o 2;
- il terzo gruppo identifica il S.d'A. (p.e. A-200A, ...)
- il quarto gruppo identifica le ultime due cifre dell'anno calendariale e il numero progressivo della S.I. Ca.1 o Ca.2 emessa nell'anno, da prelevare dal registro

Esempio: RMV1 – Ca.2 – A-200A – 06-13 identifica la "13<sup>a</sup> S.I. di Categoria 2 emessa dal 1° RMV sul S.d'A. A-200A nell'anno 2006).

**2 Data di Emissione della S.I.**

Riportare la data di emissione della S.I.

**3 Ente Originatore**

Per le S.I. Ca.1 riportare solo il nome dell'E.O.;

per le S.I. Ca.2 riportare il nome dell'E.C. e l'indirizzo (nel caso di S.I. "Fonte" andrà indicato l'E.O.).

**4 Destinatario**

Indicare la Divisione Competente (D.C.) e la National Partner Company/Ditta Responsabile del Sistema (D.R.S.) a cui la S.I. deve essere inviata (nel caso di S.I. "Fonte" andrà indicato l'E.C.).

**5 Denominazione**

Riportare la denominazione del P/N

**6 P/N**

Indicare il numero di riferimento della parte difettosa prelevandolo dal catalogo illustrato o, in mancanza di questo, da altro manuale di riferimento.

**7 M.M. o S/N**

Riportare la M.M. o il N.S. dell'articolo difettoso; se l'articolo non è serializzato riportare "NA". Se noto, riportare il n° del lotto e la data di costruzione (p.e. per munizioni, prodotti chimici, fusioni, ecc.).

**8 Ditta Costruttrice o Riparatrice**

Riportare in numero di codice della ditta Costruttrice o Riparatrice o Revisionatrice; se non noto, riportare per esteso nome e indirizzo della Ditta.

Uno stesso articolo può essere stato acquistato da costruttori diversi o da agenzie commerciali di vendita: pertanto per l'individuazione della fonte d'approvvigionamento questa notizia è importante.

Se l'articolo difettoso è stato riparato o revisionato indicare il nome della ditta che ha eseguito la revisione o riparazione.

L'informazione è importante anche quando la ditta è differente da N.P.C./DRS.

**9 Data Riscontro Inconveniente**

Riportare la data in cui l'inconveniente è stato individuato (gg/mm/aa).

**10 Codice di Sistema**

Riportare il Codice di Sistema applicabile per il S.d'A. i.e. W.U.C.. Riportare almeno le prime due cifre, le quali definiscono l'impianto sul quale si è manifestato l'inconveniente.

**11 Particolare**

Riportare "Nuovo" o "Revisionato" o "Riparato";

**12 Data**

Qualora rintracciabile, riportare "Costruzione" o "Riparazione" o "Revisione" e la data (mm/aa) in cui l'articolo difettoso è stato costruito o riparato o revisionato.

**13 Ore**

Qualora rintracciabile dalla scheda identità, riportare “Funzionamento” o “Impiego Calendariale” e le rispettive ore di funzionamento (da nuovo, quelle DUR e/o quelle dopo ultima riparazione) e/o l’impiego calendariale (per materiali aventi LIC o limite di vita).

**14 Particolare in Garanzia**

Riportare “Sì” o “No” o “Non Noto”. Indicare anche la ditta fornitrice/riparatrice.

**15 Complessivo Immediatamente Superiore**

Riportare nell’ordine:

- a) la Denominazione del complessivo immediatamente superiore su cui è installato l’articolo difettoso
- b) il P/N del complessivo immediatamente superiore
- c) il S/N del complessivo immediatamente superiore

**16 Complessivo Finale**

Riportare nell’ordine:

- a) la Denominazione del complessivo finale completo (p.e. a/m, motore, missile) su cui è installato l’articolo difettoso
- b) il Tipo, il Modello e la Serie di tale complessivo finale (p.e. A-200C)
- c) la M.M. o il S/N di tale complessivo finale.

**17 Descrizione dell’Inconveniente**

Riportare nell’ordine:

- a) le circostanze che hanno preceduto l’inconveniente ed estremi dell’eventuale I.V./S.S.V emesso a fronte della direttiva ISV-2 (*Nota*)
- b) descrizione dell’inconveniente
- c) eventuali prove effettuate per individuare le cause dell’inconveniente e descrizione delle cause
- d) i provvedimenti presi ed eventuali raccomandazioni
- e) l’elenco della documentazione inviata allegata e/o a parte
- f) ogni altro elemento pertinente ritenuto utile ai fini dell’indagine
- g) il timbro e la firma del Capo dell’E.O.

Tra le informazioni riportate includere:

- andamento durante l'impiego;
- numero della figura e data dei manuali di riferimento;
- numero distintivo e tipo di stampigliatura del C.Q. eventualmente presente sul particolare difettoso;
- qualora applicabile, pratiche errate di manutenzione, mancanza d'addestramento, procedure inadeguate, mancanza d'equipaggiamenti affidabili di prova e di calibrazione, negligenza;
- indicare se l'inconveniente è associato a incidente o a evento di pericolo e, in tal caso, indicare gli estremi della relazione preliminare dell'incidente trasmessa dall'Ufficiale Tecnico. Nel caso in cui questa non sia ancora inoltrata, fornire una descrizione cronologica dei fatti e delle circostanze che hanno portato all'incidente.

Ciò permetterà un'analisi preliminare e l'emissione d'appropriate disposizioni per le eventuali indagini successive sull'articolo difettoso.

Quando fosse necessario esibire foto e/o altra documentazione, questa va identificata con il numero della S.I. e trasmessa il più presto possibile.

#### **NOTA**

*Nel caso in cui la S.I. sia emessa da un Ente di Manutenzione superiore a seguito di S.I. "Fonte" emessa da un Ente di livello di Manutenzione inferiore evidenziare presso quale Ente l'inconveniente si è verificato. Qualora si tratti di un Seguito o di una Ripetizione di S.I. riportare "Seguito" o "Ripetizione" seguito dal numero della S.I." iniziale".*

*Nel caso in cui la S.I. sia emessa a seguito di evento a fattore tecnico segnalato in accordo alla Direttiva ISV2 (I.V./S.S.V.) indicare gli estremi dell'I.V./S.S.V.*

ALLEGATO C  
DIVISIONI COMPETENTI PER LA TRATTAZIONE DELLE SS.II. RELATIVE AL  
SISTEMA D'ARMA EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B.

**OGGETTO: DIVISIONI COMPETENTI PER LA TRATTAZIONE DELLE SS.II. RELATIVE AL SISTEMA D'ARMA EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B.**

**1^ Divisione**

Velivolo EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B, relativi sistemi, equipaggiamenti ed accessori.

**9^ Divisione**

Motore RB199 e relativi equipaggiamenti di supporto.

**10^ Divisione**

Sistemi di armamento, missilistici aria/aria, aria/superficie e sistemi di caduta, seggiolini eiettabili, relativi equipaggiamenti di bordo e relativi equipaggiamenti di supporto.

Quanto sopra comprende i sistemi d'armamento per aeromobili (le armi di bordo e di lancio, munizionamento di lancio, materiali d'armamento di caduta convenzionale, da guerra e da esercitazione, materiale d'armamento speciale); dispositivi pirotecnici di eiezione , d'avviamento motori, d'espulsione carichi esterni, artifici illuminanti e di segnalazione: fumate, candelotti, cartucce di segnalazione per soccorso ed emergenza; propulsori, spolette, teste dei materiali d'armamento.

**11^ Divisione**

Sistemi avionici, di sicurezza e salvataggio (compresi i sistemi di ricognizione, guida all'armamento ed auto protezione), relativi equipaggiamenti di supporto.

ALLEGATO H  
MODELLO SEGNALAZIONE INCONVENIENTI DI CATEGORIA 2  
(MODELLO SI-CA2-PARTE I)

## TIMBRO ENTE

Prot.			
SEGNALAZIONE INCONVENIENTE Ca.2		1. N° S.I.	
		2. Data di Emissione	
3. Da (E.C. / E.O. nel caso di S.I. Ca.2 "Fonte")		4. A (D.C. e N.P.C. / E.C. nel caso di S.I. Ca.2 "Fonte")	
P/N Difettoso	5. Denominazione		6. P/N
	8. Ditta Costruttrice o Riparatrice		7. M.M. o S/N
	9. Data Riscontro Inconveniente		10. Codice di Sistema
11. Particolare	12. Data	13. Ore a) Totali                      b)D.U.R.	14. Partic. in Garanzia
15. Complessivo Immediatamente Sup.	a) Denominazione	b) P/N	c) S/N
16. Complessivo Finale	a) Denominazione	b) Tipo – Modello - Serie	c) M.M. o S/N
17. Descrizione dell'Inconveniente			
a) <u>Circostanze che hanno preceduto l'inconveniente:</u>			
b) <u>Descrizione e causa dell'inconveniente:</u>			
c) <u>Eventuali prove effettuate per individuare le cause dell'inconveniente e descrizione delle cause:</u>			
d) <u>Provvedimenti presi e raccomandazioni:</u>			
e) <u>Elenco documentazione inviata allegata e/o a parte:</u>			
f) <u>Ogni altro elemento pertinente:</u>			
g) <u>Timbro e firma del Capo dell'E.O.</u>			
Tel.: Linea Civile                      Linea Militare		Gruppo Firma	
Fax: Linea Civile                      Linea Militare			
E-mail:			

**Nota: il file del modello S.I Ca.2 può essere richiesto via e-mail al seguente indirizzo: spt@dga.it**



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI**  
**1° Reparto – 1<sup>^</sup> Divisione**

**SISTEMA D'ARMA EA-200B/A-200A/TA-200A/A-  
200C/TA-200B ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE,  
L'INOLTRO E LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI  
INCONVENIENTI RELATIVE AL MATERIALE  
AERONAUTICO**

**NOTA**

**LA PRESENTE PUBBLICAZIONE TECNICA NELL'EDIZIONE VIGENTE  
ANNULLA E SOSTITUISCE LA P.T. AER.00-1-EA-200B/A-200A/TA-  
200A/A-200C/TA-200B-2 del 15/05/2005**

## ELENCO DELLE PAGINE VALIDE

**AVVERTENZA:** Questa norma è valida se è composta dalle pagine sottoelencate, debitamente aggiornate. Copia della presente norma può essere richiesta via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [spt@dgaa.it](mailto:spt@dgaa.it).

**Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:**

Originale.....0.....del 14 Settembre 2010

Questa norma è costituita complessivamente da N° 42 pagine come sotto specificato:

<b>Pagina</b>	<b>Emendamento</b>
<b>N.</b>	<b>N.</b>
Frontespizio.....	0
A.....	0
I-III.....	0
Pag. 1 fino a 14...	0
All. A pag. 2.....	0
All. B pag. 5.....	0
All. C pag. 2.....	0
All. D pag. 2.....	0
All. E pag. 2.....	0
All. F pag. 3.....	0
All. G pag. 2.....	0
All. H pag. 2.....	0
All. I pag. 3.....	0

## INDICE:

<b>1.</b>	<b>PARTE 1^ - INTRODUZIONE.....</b>	<b>1</b>
1.1	Premessa .....	1
1.2	Scopo .....	1
1.3	Applicazione delle Deroghe previste dalla AER(EP).00-01-6 .....	2
1.4	Applicabilità.....	2
1.5	Validità .....	2
1.6	Documenti di riferimento.....	2
1.7	Uso del Telefax.....	3
1.8	Definizioni .....	3
1.8.1	Ente Centrale di Forza Armata o Corpo dello Stato (E.C.).....	3
1.8.2	Contractor.....	3
1.8.3	National Engineering Authority (N.E.A.) .....	3
1.8.4	National Nominated Authority (N.N.A.) .....	3
1.8.5	National Partner Company (N.P.C.) .....	4
1.8.6	Special Technical Order (S.T.O.) .....	4
1.8.7	System Design Responsibility Company (S.D.R.).....	4
1.8.8	Tornado Engineering Support Procedure No. 1 (T.E.S.P. No. 1) .....	4
1.8.9	Tornado Engineering Support Procedure No. 9 (T.E.S.P. No. 9) .....	4
1.8.10	Tornado Modification Procedure (T.M.P.).....	4
1.8.11	Tornado Technical Warning (T.T.W.).....	4
<b>2.</b>	<b>PARTE 2^ - LA SEGNALAZIONE</b>	
	<b>INCONVENIENTE (S.I.).....</b>	<b>5</b>
2.1	Generalità.....	5
2.2	Composizione della S.I. ....	5
<b>3.</b>	<b>PARTE 3^ - PROCESSO DELLA S.I. CA.1.....</b>	<b>5</b>
3.1	Emissione Parte I .....	5
3.2	Registrazione della S.I. Ca. 1 .....	5
3.3	Misure Precauzionali da parte del 1° R.M.V.....	5
3.4	Proposte di Misure Precauzionali e/o Definitive .....	6
3.5	Emissione Parte II .....	6
3.6	Movimentazione materiale difettoso .....	7
3.7	Emissione della Relazione Tecnica (R.T.).....	7
3.8	Emissione della SI-parte III.....	8
3.9	Proposte di Misure Definitive.....	8
<b>4.</b>	<b>PARTE 4^ - PROCESSO DELLA S.I. CA.2.....</b>	<b>9</b>
4.1	Emissione S.I. Ca.2 “Fonte” .....	9
4.2	Emissione Parte I .....	9
4.3	Registrazione della S.I. Ca. 2 .....	9
4.4	Emissione Parte II .....	9
4.5	Movimentazione materiale difettoso .....	10
4.6	Emissione della Relazione Tecnica (R.T.).....	10
4.7	Emissione della SI-parte III.....	11

4.8	Proposte di Misure Definitive.....	11
<b>5.</b>	<b>PARTE 5^ - SS.II. su Cannone BK 27 mm x 145, “Gun Electronic Unit”, Munizioni e relativo AGE peculiare.....</b>	<b>12</b>
5.1	Processo della SS.II. CA1 .....	12
5.2	Processo della SS.II. CA2 .....	13
<b>6.</b>	<b>PARTE 6^ - VARIE.....</b>	<b>13</b>
6.1	Seguito di S.I. (S.S.I. ) .....	13
6.2	Ripetizione di S.I. (R.S.I. ) .....	13
6.3	Segnalazione di Chiusura Inconveniente / Segnalazione Sicurezza Volo per fattori tecnici (S.C.I.) .....	14
6.4	Garanzia .....	14

#### ELENCO ALLEGATI

- [Allegato A](#) Modello Telegramma Segnalazione Inconvenienti di Categoria 1 (Modello SI-Ca1-parte I)
- [Allegato B](#) Modalità di Compilazione del Testo del Telegramma per l'inoltro della Segnalazione Inconvenienti di Categoria 1 e del Modello per l'inoltro della Segnalazione Inconvenienti di Categoria 2 (Modello SI-Ca2-parte I)
- [Allegato C](#) Divisioni competenti per la trattazione delle SS.II. relative al sistema d'arma AER(EP).00-01-6/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B.
- [Allegato D](#) Indirizzi a cui inoltrare la Segnalazione Inconvenienti e la Relazione Tecnica.
- [Allegato E](#) Modello comunicazione sulla necessità indagine tecnica ed individuazione dell'incaricato all'indagine (Modello SI-parte II)
- [Allegato F](#) Modello Relazione Tecnica (Modello RT)
- [Allegato G](#) Modello Comunicazione Determinazioni della D.C. su SI-parte II o R.T. emessi dalla Ditta (Modello SI-parte III)
- [Allegato H](#) Modello Segnalazione Inconvenienti di Categoria 2 (Modello SI-Ca2-parte I)
- [Allegato I](#) Modello “Defect Investigation Request” per BK 27 mm x 145, “Gun Electronic Unit, Munizioni e relativo AGE peculiare

Ai fini della presente P.T. valgono le seguenti abbreviazioni:

D.I.	Defect Investigation
I.T.	Istruzione Tecnica
I.T.P.	Istruzione Tecnica Preliminare
M.o.U.	Memorandum of Understanding
N.E.T.M.A.	NATO EF2000 and Tornado development, production and logistics Management Agency
N.N.A.	National Nominated Authority
N.P.C.	National Partner Company
R.C.A.	Request for Contractors Assistance
S.D.R.	System Design Responsibility
S.T.O.	Special Technical Order
T.E.S.P.	TORNADO Engineering Support Procedure
T.M.P.	TORNADO Modification Procedure
T.T.W.	TORNADO Technical Warning

# 1. PARTE 1^ - INTRODUZIONE

## 1.1 Premessa

Nell'ambito del programma TORNADO i principi che regolano la trattazione delle investigazioni e delle analisi di avarie, inconvenienti, malfunzionamenti e difetti sono fissati dagli accordi di cooperazione tra l'Agenzia NETMA, i Ministeri della Difesa (IT/GE/UK) e i Consorzi (PANAVIA, TURBO UNION, Mauser, etc.). Tali accordi sono stati registrati all'interno del Memorandum of Understanding No. 14 e resi operativi tramite l'emissione da parte dell'Agenzia NETMA della procedura T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]) e dei contratti che sono di seguito riportati:

- ISS TASK D/00300/\_\_\_\_\_ (applicabile a PANAVIA);
- TU/ISS/Q/160/\_\_\_\_\_ (applicabile a TURBO UNION);
- ISS MAUSER TASK GROUP "D" (applicabile a Rheinmetall Waffe Munition GmbH).

Quanto sopra consente alle D.R.S., nominate con la P.T.A. AER.1F-EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B-1278 Edizione 09/02/2007 (rif. [4]), di attuare tutte le azioni necessarie per determinare le cause dell'insorgenza di inconvenienti, di analizzare gli stessi e proporre soluzioni.

In particolare le succitate D.R.S., in accordo alla T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]), hanno delegato la responsabilità per ciò che attiene l'attività di indagine degli inconvenienti alle ditte nazionali ALENIA ed AVIO (National Partner Company) facenti parte del relativo consorzio (PANAVIA/TURBO UNION). Fa eccezione il cannone BK 27 mm x 145 per il quale non è previsto delegare la responsabilità ad una ditta Nazionale, pertanto l'attività di indagine degli inconvenienti è svolta dalla Rheinmetall Waffe Munition GmbH in accordo alla procedura indicata nella [Parte 5](#) della presente norma.

## 1.2 Scopo

Lo scopo di questa P.T. è di raccordare i processi contenuti all'interno della P.T. AER(EP).00-01-6 (rif. [2]) e quelli contenuti all'interno della T.E.S.P. no. 9 (rif. [7]) affinché siano predisposte e attuate tutte le azioni necessarie per determinare le cause dell'insorgenza di inconvenienti che interessino il materiale aeronautico di competenza di questa D.G.A.A. e di consentire alle D.R.S., nominate con la P.T.A. AER.1F-EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B-1278 Edizione 09/02/2007 (rif. [4]), di analizzare gli stessi e proporre soluzioni.

### **1.3 Applicazione delle Deroghe previste dalla AER(EP).00-01-6**

In accordo alla P.T. AER(EP).00-01-6 (rif. [2]) sulla possibilità di derogare da quest'ultima si è proceduto ad emettere la presente norma che è applicabile al Sistema d'Arma EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B, fermo restando che la P.T. AER(EP).00-01-6 (rif. [2]) resta il riferimento per quanto applicabile e non esplicitamente richiamato dalla presente.

### **1.4 Applicabilità**

La presente norma è applicabile a tutti gli a.c. degli aeromobili iscritti nel Registro degli Aeromobili EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B, relativamente alle fasi di produzione e impiego.

Essa inoltre si applica agli A.G.E. peculiari di 1° Tipo (AGE Invasivo) che hanno effetto diretto sull'aeronavigabilità del Sistema d'Arma, nonché agli A.G.E. il cui controllo configurazione è ritenuto indispensabile al fine di una corretta effettuazione delle procedure manutentive dell'aeromobile.

### **1.5 Validità**

La presente P.T. annulla e sostituisce la AER.00-1-TORNADO-2 del 15/05/2005 ed entra in vigore dalla data di approvazione.

### **1.6 Documenti di riferimento**

- [1] AER(EP).00-00-5/ EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B  
Controllo Configurazione – Sistema d'Arma A-200 - Processi per l'elaborazione, valutazione ed autorizzazione delle modifiche da introdurre nei materiali di competenza della D.G.A.A.
- [2] AER(EP).00-01-6  
Istruzioni per la Compilazione, l'Inoltro e la Gestione delle Segnalazioni Inconvenienti relative al Materiale Aeronautico.
- [3] AER.Q-2010  
Definizione delle Sigle, dei Vocaboli e delle Locuzioni comunemente impiegati nelle Pubblicazioni Tecniche (PP.TT.) della D.G.A.A.
- [4] AER.1F-EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B -1278  
Sistema d'Arma TORNADO – Nomina delle Ditte Responsabili del Sistema.
- [5] T.M.P.  
TORNADO Modification Procedure.
- [6] T.E.S.P. n° 1  
TORNADO Engineering Support Procedure Number 1 – Special Technical Orders.

- [7] T.E.S.P. n° 9 TORNADO Engineering Support Procedure Number 9 - TORNADO in-service Defect Investigation and investigation Reporting procedure.
- [8] AER(EP).P-104 Metodi di presentazione, emissione ed iter di aggiornamento delle PP.TT. di 3<sup>a</sup> categoria (manuali tecnici) accettate dalla D.G.A.A.

## **1.7 Uso del Telefax**

In accordo al § 1.6. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

## **1.8 Definizioni**

Fare riferimento al §1.7 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [2]), che si integra con le seguenti definizioni peculiari:

### **1.8.1 Ente Centrale di Forza Armata o Corpo dello Stato (E.C.)**

Ai fini della presente norma è riconosciuto come E.C. di F.A. per la trattazione degli inconvenienti segnalati sul sistema d'Arma EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B il Comando Logistico Aeronautica Militare.

L'E.C. può delegare con atto ufficiale le proprie competenze in materia di trattazione delle SS.II. all'Ente Tecnico dipendente (1° R.M.V.).

### **1.8.2 Contractor**

In ambito di programma Tornado con il termine Contractor si indica genericamente il consorzio (es. PANAVIA – Prime Contractor) che ha un contratto diretto con la NETMA o la Ditta (es. ALENIA – Sub Contractor) che ha un contratto con la NETMA tramite il relativo consorzio (es. PANAVIA)

### **1.8.3 National Engineering Authority (N.E.A.)**

La N.E.A., nell'ambito del programma Tornado, è l'autorità tecnica cui compete l'emissione e/o l'accettazione di T.T.W, S.T.O.-I e S.T.O.-C. e che, in campo nazionale, si identifica con la D.G.A.A.. La D.G.A.A. può delegare con apposito Decreto Dirigenziale il 1° R.M.V. per la trattazione di T.T.W. e STO-I.

### **1.8.4 National Nominated Authority (N.N.A.)**

La N.N.A., in accordo alla definizione fornita dalla T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]), è l'autorità nazionale responsabile tecnicamente e contrattualmente per l'autorizzazione di una "Defect Investigation" a seguito di un inconveniente riscontrato sulla flotta.

Ai fini della presente norma la N.N.A. si identifica con la D.G.A.A.

**1.8.5 National Partner Company (N.P.C.)**

Con tale termine sono identificate quelle Ditte Nazionali, il cui elenco è riportato all'interno della procedura internazionale T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]), che sono delegate dal relativo "Contractor" (PANAVIA/TURBO UNION) a svolgere le attività di investigazione dei particolari sottoposti ad indagine. Ai fini della presente norma con N.P.C. si identificano la Ditta ALENIA e la Ditta AVIO.

**1.8.6 Special Technical Order (S.T.O.)**

Uno STO, in accordo alla definizione fornita dalla T.E.S.P. n. 1 (rif. [6]), è un'istruzione tecnica provvisoria emessa per superare un difetto tecnico, urgente, che si è presentato sul Sistema d'Arma EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B durante l'utilizzo in servizio del medesimo.

**1.8.7 System Design Responsibility Company (S.D.R.)**

Ditta Progettatrice di uno specifico sistema nell'ambito del Programma TORNADO. Essa si identifica con una delle Ditte (BAE, EADS, ALN, AVIO, MTU, RR) che opera per conto della D.R.S. (PANAVIA/TURBO UNION).

**1.8.8 Tornado Engineering Support Procedure No. 1 (T.E.S.P. No. 1)**

Norma internazionale che stabilisce le procedure per la trattazione di:

- a) Tornado Technical Warning (TTW)
- b) Special Technical Order for Inspection or Instruction (STO/I)
- c) Special Technical Order for Configuration Changes (STO/C)
- d) Request for Contractors Assistance (R.C.A.).

**1.8.9 Tornado Engineering Support Procedure No. 9 (T.E.S.P. No. 9)**

Norma che stabilisce le procedure per la trattazione delle "Defect Investigation" in ambito internazionale.

**1.8.10 Tornado Modification Procedure (T.M.P.)**

E' un documento contrattuale che si applica a tutte le D.R.S. nominate con la P.T.A. AER.1F-EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B-1278 Edizione 09/02/2007 (rif. [4]). Essa stabilisce le procedure per la trattazione di una modifica tecnica in ambito di programma Tornado e copre gli aspetti tecnici, contrattuali, logistici e finanziari della medesima.

**1.8.11 Tornado Technical Warning (T.T.W.)**

Un T.T.W. è originato dalla N.E.A. in accordo alla T.E.S.P. n. 1 (rif. [6]) qualora si renda necessaria un'avvertenza immediata, atta a neutralizzare un rischio per la sicurezza. Il T.T.W. può anche descrivere un'azione di rimedio, purché questa azione non introduca un cambio di configurazione.

## **2. PARTE 2^ - LA SEGNALAZIONE INCONVENIENTE (S.I.)**

### **2.1 Generalità**

Fare riferimento al § 2.1. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

### **2.2 Composizione della S.I.**

In accordo al § 2.2. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

## **3. PARTE 3^ - PROCESSO DELLA S.I. CA.1**

### **NOTA**

*Si riportano di seguito i soli aspetti peculiari del programma TORNADO. Per il processo delle attività non espressamente indicate nei singoli paragrafi riferirsi al relativo paragrafo della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).*

### **3.1 Emissione Parte I**

La S.I. Ca.1 deve essere emessa dall'E.O. secondo il modello SI-Ca1-parte I (Modello in [Allegato A](#) e istruzioni in [Allegato B](#)) e firmata dal Direttore / Capo dell'E.O. entro le 24 ore dal rilevamento dell'inconveniente, avendo acquisito il maggior numero di dati disponibili per l'individuazione delle cause che hanno originato lo stesso.

Essa deve essere inviata dall'E.O. alla D.C. individuata in accordo all'[Allegato C](#), alla N.P.C. individuata in accordo alla T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]) e per conoscenza agli Enti riportati in [Allegato D](#).

### **NOTA**

*Vista la priorità di questo tipo di S.I. e la necessità di una tempistica ridotta la problematica deve essere immediatamente anticipata dall'E.O. al proprio E.C., alla D.C. e alla N.P.C. a mezzo telefono, telefax e posta elettronica.*

### **3.2 Registrazione della S.I. Ca. 1**

In accordo al § 3.2. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

### **3.3 Misure Precauzionali da parte del 1° R.M.V.**

Alla ricezione di una CA1 da parte dell'E.O., il 1° R.M.V è autorizzato (sulla base dell'apposito Decreto Dirigenziale emesso dalla D.G.A.A.) ad emettere un T.T.W. in accordo alla T.E.S.P. n. 1 (rif. [6]) e/o una Istruzione Tecnica Preliminare (I.T.P.) in accordo alla P.T. AER(EP).00-00-5/EA-200B/A-

200A/TA-200A/A-200C/TA-200B (rif. [1]). L'emissione dei succitati documenti dovrà consentire al 1° R.M.V. di disporre un controllo immediato a carattere precauzionale e/o di acquisire ulteriori elementi di informazione.

Inoltre il 1° R.M.V., qualora non sia l'E.O., dovrà fornire un proprio parere alla D.C. entro 3 giorni lavorativi riguardo la necessità o meno di procedere all'indagine tecnica ed in particolare se ritiene opportuno che il proprio personale partecipi all'indagine.

### **3.4 Proposte di Misure Precauzionali e/o Definitive**

Entro e non oltre 3 (tre) giorni lavorativi dalla ricezione della S.I. Ca.1 la N.P.C. deve reagire con azione immediata e continua formulando alla D.C./1° R.M.V. proposte di misure precauzionali e/o definitive pervenute dalla D.R.S. (es. telegramma, fax, S.T.O., proposta di Supplementi ai Manuali Tecnici, etc), per evitare che condizioni di sicurezza od operatività inaccettabili si protraggano nel tempo.

La D.C./1° R.M.V. (quest'ultimo limitatamente a quanto previsto dal Decreto Dirigenziale emesso dalla D.G.A.A.) possono autorizzare le proposte di provvedimenti emessi dalla N.P.C., dando istruzioni preliminari e/o definitive (es. telegramma, fax, P.T.A.I., P.T.A., I.T., I.T.P., Supplementi ai Manuali Tecnici, etc) ai RR.II./EE.UU. sui provvedimenti da prendere in merito all'inconveniente segnalato.

Tali istruzioni devono essere inoltrate per conoscenza all'I.S.V. ed al 3° Ufficio dell'U.G.C.T..

Qualora non fosse possibile emanare le proposte di cui sopra nei tempi richiesti a causa di mancanza di adeguati elementi o in quanto ritenute necessarie ulteriori indagini, la N.P.C./D.R.S. deve indicare alla D.C. una previsione sulla data per la quale tali proposte saranno trasmesse e/o fornire un programma sulle indagini ritenute necessarie.

Le proposte di provvedimenti precauzionali preliminari non esimono la NPC dal fornire, nel prosieguo di tempo, ulteriori proposte di provvedimenti che devono essere perseguiti fin quando il difetto non sia stato studiato in tutti i suoi aspetti e non sia stata raggiunta una soluzione finale.

### **3.5 Emissione Parte II**

Entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione della S.I. Ca.1, ricevuti gli eventuali commenti da parte del 1° R.M.V., la D.C. deve emettere la SI-parte II (da compilare secondo il modello riportato in [Allegato E](#)) con la quale comunica se ritiene necessario o meno procedere all'indagine tecnica.

Nel caso in cui ritenga necessario dare seguito alla S.I. e ritenga necessario sottoporre il materiale inefficiente ad accertamenti o indagini particolari, la D.C. individua l'incaricato (es.: N.P.C./D.R.S., Ente dell'A.D., Laboratori esterni all'A.D. etc) ad effettuare l'indagine .

Se l'incaricato ad effettuare l'indagine è la N.P.C., essa dovrà informare l'E.O., ed in conoscenza l'E.C., il 1° R.M.V. e la D.C., riguardo la movimentazione del materiale indicando i limiti temporali di consegna.

La D.C. include nella S.I.-parte II eventuali richieste all'E.O. in merito alla movimentazione del materiale oppure una disposizione preventiva che autorizzi a movimentare il materiale secondo quanto comunicato dalla N.P.C.. Saranno inoltre indicati i limiti temporali di consegna.

La D.C. può già includere nella SI-parte II la necessità che personale dell'A.D. partecipi all'effettuazione di tali accertamenti / indagini.

Qualora l'E.C. e/o l'E.O. e/o la N.P.C./D.R.S. (qualora non coincida con l'incaricato all'indagine) ritengano necessario partecipare alle indagini possono fare richiesta attraverso la D.C..

La SI-parte II deve essere inviata a:

- Incaricato all'indagine (es.: N.P.C./D.R.S., Ente dell'A.D., Laboratori esterni all'A.D. etc);
- E.O.;
- E.C.;
- N.P.C. qualora non coincida con l'incaricato all'indagine.
- 1° R.M.V..

Nel caso in cui la D.C. non ritenga necessario dare seguito alla S.I. la SI-parte II rappresenta la chiusura della S.I. stessa e non è necessario emettere la SI-parte III.

### **3.6 Movimentazione materiale difettoso**

In accordo al § 3.5. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

### **3.7 Emissione della Relazione Tecnica (R.T.)**

Nel caso in cui l'Incaricato all'indagine sia una N.P.C. la gestione delle SS.II. sarà di sua competenza, come previsto dalla procedura T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]), e di conseguenza emetterà la R.T. (modello in [Allegato F](#)) inviandola alla D.C. ed in conoscenza all'E.C. e al 1° R.M.V. entro 10 giorni lavorativi dalla data di comunicazione dell'avvio dell'indagine.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, la N.P.C. deve mantenere la D.C. aggiornata in merito alle attività effettuate ed alla previsione di completamento dell'indagine.

Entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della R.T. il 1° R.M.V. ne valuterà il contenuto ed invierà le proprie considerazioni alla D.C., mettendo in conoscenza l'E.C.. Qualora non fosse possibile emettere i succitati pareri nei tempi richiesti a causa di mancanza di adeguati elementi o in quanto ritenute necessarie ulteriori indagini, il 1° R.M.V. deve indicare alla D.C una previsione sulla data per la quale tali pareri saranno trasmessi e/o fornire il dettaglio delle ulteriori valutazioni ritenute necessarie.

### **3.8 Emissione della SI-parte III**

Al termine della valutazione delle analisi e degli eventuali provvedimenti correttivi contenuti nella R.T. la D.C., qualora concordi con essi ed acquisiti gli eventuali commenti e considerazioni da parte del 1° RMV, emette la SI-parte III (da compilare secondo il modello riportato in [Allegato G](#)) con la quale comunica le proprie determinazioni ai seguenti Enti:

- I.S.V. A.M.
- Ufficiale della Sicurezza del Volo che ha giurisdizione nell'area dell'E.O.
- E.C. (per la successiva distribuzione ai propri RR.II./EE.UU.)
- 1° R.M.V..
- N.P.C.
- ALENIA – I.S.L.T. (se non è la N.P.C. chiamata a svolgere l'indagine)
- U.T.T. avente giurisdizione sulla N.P.C.
- U.T.T. avente giurisdizione sulla ditta ALENIA (se ALENIA non è la N.P.C. chiamata a svolgere l'indagine)
- D.G.A.A. – U.G.C.T. – 3° Ufficio.

Alla ricezione della S.I.-parte III l'E.C. provvederà a gestire il materiale oggetto di indagine in accordo alle procedure vigenti informando la D.C. sulle azioni intraprese.

### **3.9 Proposte di Misure Definitive**

Una volta ricevuta la SI-parte III dalla D.C. in merito al contenuto della R.T. ed alle eventuali proposte di provvedimenti correttivi definitivi, la N.P.C. per conto della D.R.S. e qualora sia lei l'Incaricato all'indagine deve procedere in accordo alla P.T. AER(EP).00-00-5/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B (rif. [1]) o alla AER(EP).P-104 (rif. [8]), ovvero la D.C. emette direttamente i provvedimenti correttivi definitivi sempre in accordo alla P.T.

AER(EP).00-00-5/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B (rif. [1]) o alla AER(EP).P-104 (rif. [8]).

## **4. PARTE 4^ - PROCESSO DELLA S.I. CA.2**

### **NOTA**

*Si riportano di seguito i soli aspetti peculiari del programma TORNADO. Per il processo delle attività non espressamente indicate nei singoli paragrafi riferirsi al relativo paragrafo della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).*

#### **4.1 Emissione S.I. Ca.2 “Fonte”**

La S.I. Ca.2 “Fonte” deve essere emessa dall’E.O. in accordo al § 3.2. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]) utilizzando il modello SI-Ca2-parte I (Modello in [Allegato H](#) e istruzioni in [Allegato B](#)) della presente P.T..

#### **4.2 Emissione Parte I**

Alla ricezione della S.I. Ca.2 “Fonte”, l’E.C. valuta il contenuto e la correttezza della categoria assegnata ed emette, qualora concordi, la relativa S.I. Ca. 2 secondo il modello SI-Ca2-parte I (Modello in [Allegato H](#) e istruzioni in [Allegato B](#)).

La S.I. Ca.2 deve essere firmata dal Direttore / Capo dell’E.C. ed emessa entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della S.I. Ca.2 “Fonte”.

Essa deve essere inviata dall’E.C. alla D.C. individuata in accordo all’[Allegato C](#) ed alla N.P.C. e per conoscenza agli Enti riportati in [Allegato D](#).

Qualora non concordi in merito alla necessità di dare seguito alla S.I. Ca.2 “Fonte” emessa da un E.O., l’E.C. deve darne comunicazione allo stesso precisandone i motivi.

In questo caso la pratica sarà considerata conclusa.

#### **4.3 Registrazione della S.I. Ca. 2**

In accordo al § 4.3. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

#### **4.4 Emissione Parte II**

Entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della S.I. Ca.2 la D.C. deve emettere la SI-parte II (da compilare secondo il modello riportato in [Allegato E](#)) con la quale comunica se ritiene necessario o meno procedere all’indagine tecnica.

Nel caso in cui ritenga necessario dare seguito alla S.I. e ritenga necessario sottoporre il materiale inefficiente ad accertamenti o indagini particolari, la

D.C. individua l'incaricato (es.: N.P.C./D.R.S., Ente dell'A.D., Laboratori esterni all'A.D. etc) ad effettuare l'indagine.

Se l'incaricato ad effettuare l'indagine è la N.P.C., essa dovrà informare l'E.O., ed in conoscenza l'E.C., il 1° R.M.V. e la D.C., riguardo la movimentazione del materiale indicandone i limiti temporali di consegna.

La D.C. include nella S.I.-parte II eventuali richieste all'E.O. in merito alla movimentazione del materiale oppure una disposizione preventiva che autorizzi a movimentare il materiale secondo quanto comunicato dalla N.P.C.. Saranno inoltre indicati i limiti temporali di consegna.

La D.C. può già includere nella SI-parte II la necessità che personale dell'A.D. partecipi all'effettuazione di tali accertamenti / indagini.

Qualora l'E.C. e/o l'E.O. (in coordinamento con l'E.C.) e/o la N.P.C./D.R.S. (qualora non coincida con l'Incaricato all'indagine) ritengano necessario partecipare alle indagini possono fare richiesta attraverso la D.C..

La SI-parte II deve essere inviata a:

- Incaricato all'indagine (es.: N.P.C./D.R.S., Ente dell'A.D., Laboratori esterni all'A.D. etc);
- E.C.;
- 1° R.M.V.;
- N.P.C./D.R.S. qualora non coincida con l'Incaricato all'indagine.

Nel caso in cui non ritenga necessario dare seguito alla S.I. la SI-parte II rappresenta la chiusura della S.I. stessa e non è necessario emettere la SI-parte III.

#### **4.5 Movimentazione materiale difettoso**

In accordo al § 3.5. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

#### **4.6 Emissione della Relazione Tecnica (R.T.)**

Nel caso in cui l'Incaricato all'indagine sia una N.P.C. la gestione delle SS.II. sarà di sua competenza, come previsto dalla procedura T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]), e di conseguenza emetterà la R.T. (modello in [Allegato F](#)) inviandola alla D.C. ed in conoscenza all'E.C. e al 1° R.M.V. entro i limiti temporali previsti dalla T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]) ovvero entro 6 mesi dalla ricezione del materiale.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, la N.P.C. deve mantenere la D.C. aggiornata in merito alle attività effettuate ed alla previsione di completamento dell'indagine.

Entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della R.T. il 1° R.M.V. ne valuterà il contenuto ed invierà le proprie considerazioni alla D.C., mettendo in conoscenza l'E.C.. Qualora non fosse possibile emettere i succitati pareri nei tempi richiesti a causa di mancanza di adeguati elementi o in quanto ritenute necessarie ulteriori indagini, il 1° R.M.V. deve indicare alla D.C una previsione sulla data per la quale tali pareri saranno trasmessi e/o fornire il dettaglio delle ulteriori valutazioni ritenute necessarie.

#### **4.7 Emissione della SI-parte III**

Al termine della valutazione delle analisi e degli eventuali provvedimenti correttivi contenuti nella R.T. la D.C., qualora sia in accordo ed acquisiti gli eventuali commenti e considerazioni da parte del 1° RMV, emette la SI-parte III (da compilare secondo il modello riportato in [Allegato G](#)) con la quale comunica le proprie determinazioni ai seguenti Enti:

- E.C. (per la successiva distribuzione ai propri Reparti d'impiego / Enti utilizzatori)
- 1° R.M.V..
- N.P.C.
- ALENIA –I.S.L.T. (se non è la N.P.C. chiamata a svolgere l'indagine);
- U.T.T. avente giurisdizione sulla N.P.C.
- U.T.T. avente giurisdizione sulla ditta ALENIA (se ALENIA non è la N.P.C. chiamata a svolgere l'indagine)

Alla ricezione della S.I.-parte III l'E.C. provvederà a gestire il materiale oggetto di indagine in accordo alle procedure vigenti informando la D.C. sulle azioni intraprese.

#### **4.8 Proposte di Misure Definitive**

Una volta ricevuta la SI-parte III dalla D.C. in merito al contenuto della R.T. ed alle eventuali proposte di provvedimenti correttivi definitivi la N.P.C., per conto della D.R.S. e qualora sia lei l'Incaricato all'indagine, deve procedere in accordo alla P.T. AER(EP).00-00-5/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B (rif. [1]) o alla AER(EP).P-104 (rif. [8]), ovvero la D.C. emette direttamente i provvedimenti correttivi definitivi sempre in accordo alla P.T. AER(EP).00-00-5/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B (rif. [1]) o alla AER(EP).P-104 (rif. [8]).

## 5. PARTE 5<sup>^</sup> - SS.II. su Cannone BK 27 mm x 145, “Gun Electronic Unit”, Munizioni e relativo AGE peculiare

### 5.1 Processo della SS.II. CA1

#### NOTA

*La procedura che segue integra/modifica specifici aspetti dei processi delle S.I. Ca 1 riportati nella [parte 3<sup>^</sup>](#) della presente P.T.. Pertanto tutto ciò che non è espressamente riportato all'interno della procedura sotto menzionata è regolato dalla [parte 3<sup>^</sup>](#) della presente norma.*

La S.I. Ca. 1-parte I deve essere emessa dall'E.O. secondo le modalità e le tempistiche indicate al [para. 3.1](#) della presente norma ed inviata alla D.C. individuata in accordo all'[Allegato C](#) e per conoscenza agli enti riportati in [Allegato D](#) (ad eccezione delle Ditte, degli UU.TT.TT ed S.T.D.).

La D.C. ed il 1° RMV, in coordinamento con la Rheinmetall Waffe Munition GmbH, valuteranno la possibilità di emettere provvedimenti correttivi e/o misure precauzionali tramite l'emissione di TTW/STO, P.T.A.I., P.T.A., I.T., I.T.P.

Alla ricezione della S.I. Ca. 1-parte I la D.C. valuterà se procedere o meno con l'indagine tecnica emettendo la relativa S.I. Ca. 1-parte II.

Nel caso in cui si intenda sottoporre il materiale inefficiente ad accertamenti o indagini la D.C. compilerà la “Defect Investigation Request” secondo il modello posto in [Allegato I](#) e lo inoltrerà alla Rheinmetall Waffe Munition GmbH ed in conoscenza all'E.C. che si occuperà di gestire la movimentazione del particolare oggetto di indagine.

Alla conclusione delle indagini la Rheinmetall Waffe Munition GmbH emetterà idoneo “Defect Investigation Report” in accordo alla procedura T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]).

Il 1° R.M.V. potrà esprimere un proprio parere sul “Defect Investigation Report” ed inviare le relative considerazioni alla D.C. mettendo in conoscenza l'E.C..

Al termine della valutazione delle analisi e degli eventuali provvedimenti correttivi contenuti nel “Defect Investigation Report” la D.C., qualora sia in accordo ed acquisiti eventuali commenti e considerazioni da parte del 1° RMV, emette la SI-parte III (da compilare secondo il modello riportato in [Allegato G](#)) con la quale comunica le proprie determinazioni agli Enti elencati al [para 3.8.](#) della presente norma.

## 5.2 Processo della SS.II. CA2

### NOTA

*La procedura che segue integra/modifica specifici aspetti dei processi delle S.I. Ca 2 riportati nella [parte 4^](#) della presente P.T. Pertanto tutto ciò che non è espressamente riportato all'interno della procedura sotto menzionata è regolato dalla [parte 4^](#) della presente norma.*

Alla ricezione della S.I. Ca.2 “Fonte”, l’E.C. valuta il contenuto e la correttezza della categoria assegnata ed emette, qualora concordi, la relativa S.I. Ca. 2 secondo le modalità e le tempistiche indicate al [para. 4.2.](#) della presente norma e la invia alla D.C. individuata in accordo all’[Allegato C](#) e per conoscenza agli enti riportati in [Allegato D](#) (ad eccezione delle Ditte, degli UU.TT.TT ed S.T.D.).

Nel caso in cui si intenda sottoporre il materiale inefficiente ad accertamenti o indagini la D.C. compilerà la “Defect Investigation Request” secondo il modello posto in [Allegato I](#) e lo inoltrerà alla Rheinmetall Waffe Munition GmbH ed in conoscenza all’E.C. che si occuperà di gestire la movimentazione del particolare oggetto di indagine.

Alla conclusione delle indagini la Rheinmetall Waffe Munition GmbH emetterà idoneo “Defect Investigation Report” in accordo alla procedura T.E.S.P. n. 9 (rif. [7]).

Il 1° R.M.V. potrà esprimere un proprio parere sul “Defect Investigation Report” ed inviare le relative considerazioni alla D.C. mettendo in conoscenza l’E.C..

Al termine della valutazione delle analisi e degli eventuali provvedimenti correttivi contenuti nel “Defect Investigation Report” la D.C., qualora sia in accordo ed acquisiti eventuali commenti e considerazioni da parte del 1° RMV, emette la SI-parte III (da compilare secondo il modello riportato in [Allegato G](#)) con la quale comunica le proprie determinazioni agli Enti elencati al [para 4.7.](#) della presente norma.

## 6. **PARTE 6^ - VARIE**

### 6.1 **Seguito di S.I. (S.S.I. )**

Fare riferimento al § 5.1. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

### 6.2 **Ripetizione di S.I. (R.S.I. )**

Fare riferimento al § 5.2. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

**6.3 Segnalazione di Chiusura Inconveniente / Segnalazione Sicurezza Volo per fattori tecnici (S.C.I.)**

Fare riferimento al § 5.3. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

**6.4 Garanzia**

Fare riferimento al § 5.4. della AER(EP).00-01-6 (rif. [2]).

ALLEGATO A  
MODELLO TELEGRAMMA SEGNALAZIONE INCONVENIENTI DI CATEGORIA 1  
(MODELLO SI-CA1-PARTE I)

## TIMBRO LINEARE DELL'ENTE

## MODULO PER MESSAGGIO NUMERO

SPAZIO RISERVATO PER USO DEL CENTRO/STAZ. DI TELEC. ....

QUALIFICA PER COMPET.	QUALIFICA PER CONOSC.	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA <sup>(FM)</sup>			PREFISSO
A <sup>(TO)</sup> <b>D.C.</b> <b>N.P.C.</b>			CLASSIFICA DI SEGRETEZZA
PERCO <sup>(INFO)</sup> <b>(Vedere <a href="#">Allegato D</a>)</b>			S I C:
NUMERO DI PROTOCOLLO DEL MITTENTE			

OGGETTO: Programma (*riportare il nome del S.d'A. i.e. "EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B"*): *Trasmissione SI Ca.1*

1. N° SI:
2. Data Emissione:
3. Da:
4. A:
5. Denominazione P/N Difettoso:
6. P/N:
7. (*riportare "M.M.:" o "S/N:" come applicabile*)
8. (*riportare "Ditta Costr.:" e/o "Ditta Rip.:" e/o "Ditta Rev.:" come applicabile*):
9. Data Riscontro Inconveniente:
10. Codice di Sistema:
11. Particolare (*riportare "Nuovo" o "Revisionato" come applicabile*):
12. (*riportare "Data Acq.:" e/o "Data Rip.:" e/o "Data Rev.:" come applicabile*):
13. Ore:
14. Garanzia:(indicare la Ditta riparatrice/fornitrice se diversa dalla D.R.S.)
15. Complessivo Immediatamente Superiore:
16. Complessivo Finale:
17. Descrizione dell'Inconveniente:

PAG. 1 DI PAG.		Messaggio di Riferimento CLASSIFICATO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				NOME DEL COMPILATORE			UFFICIO		N. TELEF.	
PER USO DELLO OPERATORE	R	DATA	ORA	SISTEMA	OPERAT.	T	DATA	ORA	SISTEMA	OPERAT.	TITOLO E NOMINATIVO DELL'UFFICIALE CHE FIRMA	

ALLEGATO B  
MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL TESTO DEL TELEGRAMMA PER  
L'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE INCONVENIENTI DI CATEGORIA 1 E DEL  
MODELLO PER L'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE INCONVENIENTI DI  
CATEGORIA 2 (MODELLO SI-CA2-PARTE I)

**OGGETTO: MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL TESTO DEL TELEGRAMMA  
PER L'INOLTRO DELLA SI-Ca.1 E DEL MODELLO SI-Ca.2****1 Numero della S.I.**

Indicare il n° della S.I.: Ogni Ente, possibile originatore di S.I., manterrà due registri per individuare in sequenza cronologica rispettivamente tutte le SS.II. di Ca.1 e di Ca.2 emesse (comprese le S.I. Ca.2 "Fonte"). Il numero da assegnare alla S.I. sarà composto da 4 gruppi di cifre e lettere:

- il primo gruppo indica la denominazione abbreviata dell'Ente originatore (p.e. RMV1, GEA6, ALN, AVIO, ...);
- il secondo gruppo sarà composto dalla sigla Ca.1 o Ca.2 per indicare se trattasi di S.I. di categoria 1 o 2;
- il terzo gruppo identifica il S.d'A. (p.e. A-200A, ...)
- il quarto gruppo identifica le ultime due cifre dell'anno calendariale e il numero progressivo della S.I. Ca.1 o Ca.2 emessa nell'anno, da prelevare dal registro

Esempio: RMV1 – Ca.2 – A-200A – 06-13 identifica la "13<sup>a</sup> S.I. di Categoria 2 emessa dal 1° RMV sul S.d'A. A-200A nell'anno 2006).

**2 Data di Emissione della S.I.**

Riportare la data di emissione della S.I.

**3 Ente Originatore**

Per le S.I. Ca.1 riportare solo il nome dell'E.O.;

per le S.I. Ca.2 riportare il nome dell'E.C. e l'indirizzo (nel caso di S.I. "Fonte" andrà indicato l'E.O.).

**4 Destinatario**

Indicare la Divisione Competente (D.C.) e la National Partner Company/Ditta Responsabile del Sistema (D.R.S.) a cui la S.I. deve essere inviata (nel caso di S.I. "Fonte" andrà indicato l'E.C.).

**5 Denominazione**

Riportare la denominazione del P/N

**6 P/N**

Indicare il numero di riferimento della parte difettosa prelevandolo dal catalogo illustrato o, in mancanza di questo, da altro manuale di riferimento.

**7 M.M. o S/N**

Riportare la M.M. o il N.S. dell'articolo difettoso; se l'articolo non è serializzato riportare "NA". Se noto, riportare il n° del lotto e la data di costruzione (p.e. per munizioni, prodotti chimici, fusioni, ecc.).

**8 Ditta Costruttrice o Riparatrice**

Riportare in numero di codice della ditta Costruttrice o Riparatrice o Revisionatrice; se non noto, riportare per esteso nome e indirizzo della Ditta.

Uno stesso articolo può essere stato acquistato da costruttori diversi o da agenzie commerciali di vendita: pertanto per l'individuazione della fonte d'approvvigionamento questa notizia è importante.

Se l'articolo difettoso è stato riparato o revisionato indicare il nome della ditta che ha eseguito la revisione o riparazione.

L'informazione è importante anche quando la ditta è differente da N.P.C./DRS.

**9 Data Riscontro Inconveniente**

Riportare la data in cui l'inconveniente è stato individuato (gg/mm/aa).

**10 Codice di Sistema**

Riportare il Codice di Sistema applicabile per il S.d'A. i.e. W.U.C.. Riportare almeno le prime due cifre, le quali definiscono l'impianto sul quale si è manifestato l'inconveniente.

**11 Particolare**

Riportare "Nuovo" o "Revisionato" o "Riparato";

**12 Data**

Qualora rintracciabile, riportare "Costruzione" o "Riparazione" o "Revisione" e la data (mm/aa) in cui l'articolo difettoso è stato costruito o riparato o revisionato.

**13 Ore**

Qualora rintracciabile dalla scheda identità, riportare “Funzionamento” o “Impiego Calendariale” e le rispettive ore di funzionamento (da nuovo, quelle DUR e/o quelle dopo ultima riparazione) e/o l’impiego calendariale (per materiali aventi LIC o limite di vita).

**14 Particolare in Garanzia**

Riportare “Sì” o “No” o “Non Noto”. Indicare anche la ditta fornitrice/riparatrice.

**15 Complessivo Immediatamente Superiore**

Riportare nell’ordine:

- a) la Denominazione del complessivo immediatamente superiore su cui è installato l’articolo difettoso
- b) il P/N del complessivo immediatamente superiore
- c) il S/N del complessivo immediatamente superiore

**16 Complessivo Finale**

Riportare nell’ordine:

- a) la Denominazione del complessivo finale completo (p.e. a/m, motore, missile) su cui è installato l’articolo difettoso
- b) il Tipo, il Modello e la Serie di tale complessivo finale (p.e. A-200C)
- c) la M.M. o il S/N di tale complessivo finale.

**17 Descrizione dell’Inconveniente**

Riportare nell’ordine:

- a) le circostanze che hanno preceduto l’inconveniente ed estremi dell’eventuale I.V./S.S.V emesso a fronte della direttiva ISV-2 (*Nota*)
- b) le eventuali prove effettuate per individuare le cause dell’inconveniente
- c) la descrizione e le cause (se note o ipotizzate) dell’inconveniente
- d) i provvedimenti presi ed eventuali raccomandazioni
- e) l’elenco della documentazione inviata allegata e/o a parte
- f) ogni altro elemento pertinente ritenuto utile ai fini dell’indagine
- g) il timbro e la firma del Capo dell’E.O.

Tra le informazioni riportate includere:

- andamento durante l'impiego;
- numero della figura e data dei manuali di riferimento;
- numero distintivo e tipo di stampigliatura del C.Q. eventualmente presente sul particolare difettoso;
- qualora applicabile, pratiche errate di manutenzione, mancanza d'addestramento, procedure inadeguate, mancanza d'equipaggiamenti affidabili di prova e di calibrazione, negligenza;
- indicare se l'inconveniente è associato a incidente o a evento di pericolo e, in tal caso, indicare gli estremi della relazione preliminare dell'incidente trasmessa dall'Ufficiale Tecnico. Nel caso in cui questa non sia ancora inoltrata, fornire una descrizione cronologica dei fatti e delle circostanze che hanno portato all'incidente.

Ciò permetterà un'analisi preliminare e l'emissione d'appropriate disposizioni per le eventuali indagini successive sull'articolo difettoso.

Quando fosse necessario esibire foto e/o altra documentazione, questa va identificata con il numero della S.I. e trasmessa il più presto possibile.

#### **NOTA**

*Nel caso in cui la S.I. sia emessa da un Ente di Manutenzione superiore a seguito di S.I. "Fonte" emessa da un Ente di livello di Manutenzione inferiore evidenziare presso quale Ente l'inconveniente si è verificato. Qualora si tratti di un Seguito o di una Ripetizione di S.I. riportare "Seguito" o "Ripetizione" seguito dal numero della S.I." iniziale".*

*Nel caso in cui la S.I. sia emessa a seguito di evento a fattore tecnico segnalato in accordo alla Direttiva ISV2 (I.V./S.S.V.) indicare gli estremi dell'I.V./S.S.V.*

ALLEGATO C  
DIVISIONI COMPETENTI PER LA TRATTAZIONE DELLE SS.II. RELATIVE AL  
SISTEMA D'ARMA EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B.

**OGGETTO: DIVISIONI COMPETENTI PER LA TRATTAZIONE DELLE SS.II.  
RELATIVE AL SISTEMA D'ARMA EA-200B/A-200A/TA-200A/A-  
200C/TA-200B.**

**1^ Divisione**

Velivolo e difesa aerea dell'EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B, relativi sistemi, equipaggiamenti ed accessori.

**8^ Divisione**

Armamento e sistemi di caduta

**9^ Divisione**

Motore RB199, equipaggiamenti di sicurezza e salvataggio

**10^ Divisione**

Sistemi avionici.

ALLEGATO D  
INDIRIZZI A CUI INOLTARE LA SEGNALAZIONE INCONVENIENTI  
E LA RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO: INDIRIZZI A CUI INOLTARE LA S.I. E LA R.T.**

La S.I. e la R.T. devono essere inviate alla D.C, alla N.P.C. (per la sola S.I.) e per conoscenza ai seguenti Enti (*per la S.I. Ca.2 "Fonte" vedere nota 1*):

- D.G.A.A. – U.G.C.T. – 3° Ufficio (solo nel caso di S.I. Ca.1)
- I.S.V. A.M. (solo nel caso di S.I. Ca.1)
- Ufficiale della S.V. che ha giurisdizione nell'area dell'E.O. (solo nel caso di S.I. Ca.1).
- E.C.
- 1° R.M.V..
- RR.II./EE.UU. (da definire a cura di ciascun E.C.)
- U.T.T. avente giurisdizione sulla N.P.C.
- U.T.T. avente giurisdizione su ALENIA - Aeronautica (se non è la NPC responsabile della gestione della S.I.)
- ALENIA AERONAUTICA - ISLT (anche se non è responsabile della gestione della S.I.)
- S.T.D. avente giurisdizione sulla NPC ed S.T.D. avente giurisdizione su ALENIA - Aeronautica (se non è la NPC responsabile della gestione della S.I.) e nel caso di S.I. emessa da Ente dell'A.M..

*Nota 1: la S.I. Ca.2 "Fonte" emessa dal R.I./E.U. va inviata solamente al proprio E.C.*

ALLEGATO E  
MODELLO COMUNICAZIONE SULLA NECESSITÀ INDAGINE TECNICA ED  
INDIVIDUAZIONE DELL'INCARICATO ALL'INDAGINE (MODELLO SI-PARTE II)

## MODULO PER SEGNALAZIONE INCONVENIENTE - parte II

DA <sup>(FM)</sup>	<b>D.C. (rif. All. A)</b>	N° fax
A <sup>(TO)</sup>	<b>Incaricato all'indagine</b>	N° fax
PERCO <sup>(INFO)</sup>	<b>E.C. N.P.C. (qualora non coincida con l'Incaricato all'indagine)</b>	N° fax
NUMERO DI PROTOCOLLO DEL MITTENTE		

OGGETTO: (Aeromobile/motore) - S.I N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 COMUNICAZIONE SULLA NECESSITA' INDAGINE TECNICA ED INDIVIDUAZIONE  
 DELL'INCARICATO ALL'INDAGINE

1. *Indicazione se la D.C. ritiene necessario o meno procedere all'indagine tecnica sul materiale difettoso. Nel caso in cui non si ritenga necessario dare seguito alla S.I. dare l'indicazione che la S.I. è chiusa e non sarà emessa la SI-parte III.*
2. *Nel caso in cui ritenga necessario sottoporre il materiale inefficiente ad ulteriori accertamenti o indagini particolari, la D.C.:*
  - *individua l'incaricato (es.: N.P.C./D.R.S., Ente dell'A.D., Laboratori esterni all'A.D. etc) ad effettuare l'indagine;*
  - *include eventuali richieste all'E.O. in merito alla movimentazione del materiale, specificando che dallo stesso non è possibile cannibalizzare o sostituire parti. Verranno indicati inoltre i limiti temporali di consegna.*
3. *La D.C. può già includere la necessità che personale dell'A.D. partecipi all'effettuazione di tali accertamenti / indagini.*

PAG. 1 DI PAG.	FIRMA RESPONSABILE	NOME DEL COMPILATORE	UFFICIO	N. TELEF.

ALLEGATO F  
MODELLO RELAZIONE TECNICA (MODELLO RT)

Incaricato all'indagine		<b>RELAZIONE TECNICA</b> n° .....		Data	
				Aeromobile Tipo	
1. S.I. n°		1.a) del		1.b) Data Inconveniente	
2. Estremi Richiesta d'Indagine (se richiesta dalla D.G.A.A.)				2.a) del	
3. Denominazione Particolare Difettoso		3.a) P/N		3.b) S/N	
		3.c) N.D.C.			
4. Ditta Costruttrice		5. Ditta che ha effettuato l'ultima Riparazione / Revisione			
6. Data Consegna all'A.D.	6.a) da nuovo	6.b) dopo ultima R.G.	6.c) dopo ultima Rip. successiva	(se a ultima R.G.)	
7. Ore di Funzionamento	7.a) da nuovo	7.b) dopo ultima R.G.	7.c) dopo ultima Rip. successiva	(se a ultima R.G.)	
8. Particolare in Garanzia      Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		9. Ente o Reparto di provenienza del Particolare Difettoso			
10. Denominazione Complessivo Superiore		10.a) P/N		10.b) S/N	
		10.c) N.D.C.			
11. Estremi Catalogo Nomenclatore		11.a) N° Figura		11.b) N° Particolare	
12. Motivo dell'Invio - Punto 18. della S.I. – (qualora necessario continuare alla fine della Relazione Tecnica)					

**CORPO DELLA RELAZIONE TECNICA**

13. Data ricezione materiale inefficiente
14. Precedenti Interventi
15. Costatazioni e rilievi all'arrivo sullo stato:
  - dell'imballaggio
  - del materiale
  - dei documenti caratteristici
16. Dati degli assiemi e/o accessori principali – Denominazione, NDR, NS, *(solo nel caso in cui il particolare difettoso sia il velivolo o il motore)*
17. Indagini effettuate e danni riscontrati
18. Cause dell'inconveniente – Osservazioni
19. Situazione numerica casi precedenti
20. Proposte relative a provvedimenti correttivi e/o controlli da effettuare per analoghi particolari in servizio *(riportare eventuali modifiche emesse)*
21. Allegati *(indicare il numero ed il titolo)*
22. Firma dei Rappresentanti degli Enti partecipanti alle indagini

*Nota: Rispondere sviluppando per quanto necessario e con l'uso di fogli aggiuntivi a tutti i sopraccitati punti, anche se in qualche caso la risposta potrebbe essere solo "N/A (non Applicabile)*

ALLEGATO G  
MODELLO COMUNICAZIONE DETERMINAZIONI DELLA D.C. SU SI-PARTE II  
O R.T. EMESSI DALLA DITTA (MODELLO SI-PARTE III)

## MODULO PER SEGNALAZIONE INCONVENIENTE - parte III

DA <sup>(FM)</sup>	<b>D.G.A.A.-..... DIV.-.....SEZ. (rif. All. A)</b>	N° fax
A <sup>(TO)</sup>	<b>Vedere</b> - <a href="#">para 3.8 per S.I. Ca.1</a> - <a href="#">para 4.7 per S.I. Ca.2</a>	N° fax
PERCO <sup>(INFO)</sup>		N° fax
NUMERO DI PROTOCOLLO DEL MITTENTE		
MD_GARM/ /		

OGGETTO: S.I N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
DETERMINAZIONI DIVISIONE COMPETENTE

- Valutato le analisi e gli eventuali provvedimenti correttivi contenuti nella R.T. la D.C. comunica le proprie determinazioni attraverso il presente modello. L'emissione della SI-parte III da parte della D.C. non è richiesta nel caso in cui la SI-parte II riporti che non è necessario procedere all'indagine tecnica sul materiale difettoso e pertanto rappresenta già la chiusura della S.I..*
- Comunica inoltre la chiusura della S.I.*

N.B.

Con la parte III non si possono dare disposizioni tecniche (effettuazione di controlli, ecc) in quanto oggetto di atti dedicati in base alla norma AER(EP).00-00-5/EA-200B/A-200A/TA-200A/A-200C/TA-200B (rif. [1]).

PAG. 1 DI PAG.	TITOLO E NOMINATIVO DEL CAPO DIVISIONE CHE FIRMA	NOME DEL COMPILATORE	UFFICIO	N. TELEF.

ALLEGATO H  
MODELLO SEGNALAZIONE INCONVENIENTI DI CATEGORIA 2  
(MODELLO SI-CA2-PARTE I)

--	--	--

## TIMBRO ENTE

Prot.			
SEGNALAZIONE INCONVENIENTE Ca.2		1. N° S.I.	
		2. Data di Emissione	
3. Da (E.C. / E.O. nel caso di S.I. Ca.2 "Fonte")		4. A (D.C. e N.P.C. / E.C. nel caso di S.I. Ca.2 "Fonte")	
P/N Difettoso	5. Denominazione		6. P/N
	8. Ditta Costruttrice o Riparatrice		7. M.M. o S/N
	9. Data Riscontro Inconveniente		10. Codice di Sistema
11. Particolare	12. Data	13. Ore a) Totali                      b) D.U.R.	14. Partic. in Garanzia
15. Complessivo Immediatamente Sup.	a) Denominazione	b) P/N	c) S/N
16. Complessivo Finale	a) Denominazione	b) Tipo – Modello - Serie	c) M.M. o S/N
17. Descrizione dell'Inconveniente			
a) <u>Circostanze che hanno preceduto l'inconveniente:</u>			
b) <u>Descrizione e causa dell'inconveniente:</u>			
c) <u>Provvedimenti presi e raccomandazioni:</u>			
d) <u>Elenco documentazione inviata allegata e/o a parte:</u>			
e) <u>Ogni altro elemento pertinente:</u>			
f) <u>Timbro e firma del Capo dell'E.O.</u>			
Tel.: Linea Civile                      Linea Militare		Gruppo Firma	
Fax: Linea Civile                      Linea Militare			
E-mail:			

**Nota: il file del modello S.I Ca.2 può essere richiesto via e-mail al seguente indirizzo: spt@dga.it**

ALLEGATO I  
MODELLO "DEFECT INVESTIGATION REQUEST" PER BK 27 MM X 145,  
"GUN ELECTRONIC UNIT, MUNIZIONI E RELATIVO AGE PECULIARE

DEFECT INVESTIGATION REQUEST

AUTHORISATION AND ACCEPTANCE FORM (DIRAAF)

FROM: D.G.A.A. \_\_\_\_\_  
 TO: RHEINMETALL WAFFE MUNITION GmbH  
 MAUSER Branch – Oderndorf A.N.(GE)  
 DATE: \_\_\_\_\_

1.	NOMINATED NATIONAL AUTH. NO.
	(Task Identification Number) : <b>M_DGARM/</b> / _____

2.	BRIEF DETAILS OF ITEM/SYSTEM CONCERNED:
2.1	PART NO:
2.2	NATO STOCK No: /
2.3	SERIAL NO
2.4	DEFECTIVE EQUIPMENT - /

3. ORIGINAL NATIONAL REPORT NO: **Narrative fault report number S.I.**  
 —

4. DOCUMENTS ENCLOSED:

5. THE FOLLOWING SPECIAL REQUIREMENTS ARE TO BE OBSERVED AND CARRIED OUT.

1. Item located at IAF \_\_\_\_\_; D.G.A.A. awaiting RHEINMETALL WAFFE MUNITION Recall Instruction
2. The RHEINMETALL WAFFE MUNITION is to determine the cause of the defect and propose remedial actions for the short and long term.
3. The final report is to be sent to D.G.A.A. - \_\_\_\_\_

SIGNATURE

NAMES (S)

## Nato Unclassified

## SEPARATE SHEET FOR D.I.R.A.A.F. PT.1.

## PARA. 5.

---

Special requirements appertaining to this investigation.

1. Confirm the F760/TDR reported fault, and/or any other fault(s) present by Inspection, Testing Module Substitution, Strip examination, etc. as deemed necessary.
2. Confirm that the fault(s) identified would have caused the F760/TDR reported symptom, or explain the mechanism associated with the F760/TDR reported symptom, if the equipment is No Fault Found, or if any fault(s) identified are not related to the F760/TDR reported symptom.
3. Determine the precise cause of fault(s) identified, and/or probable cause if precise cause is indeterminate, providing detailed technical justification of findings/conclusion.
4. Recommend Remedial Actions in the short and long term, for equipment already In-Service and new Production items, to prevent further arisings as necessary, including point of embodiment for any hardware/procedural changes required/undertaken.
5. Timescales associated with an investigation:-

a) A Flight/Ground Safety Investigation. ie Urgent F760/TDR

A final acceptable Report, addressing all associated special requirements, is to be submitted to D.G.A.A. \_\_\_\_\_ within \_\_\_ working days of receipt of the hardware and enabling documentation at the Investigating Agency.

b) A normal Investigation, ie Routine F760/TDR

A final acceptable Report, addressing all associated special requirements, is to be submitted to D.G.A.A. \_\_\_\_\_ within \_\_\_ working days of receipt of the hardware and enabling documentation at the Investigating Agency.

Nato Unclassified